

verbale n. 8
5 ottobre 2021

Oggi, alle ore 10.30 è stata convocata la seduta del senato accademico straordinario con nota dell'1 ottobre 2021, prot. n. 60180 tit. II/cl. 6/fasc. 1.8, anno 2021, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo. La seduta in oggetto si tiene presso la sala consultazione riservata della Biblioteca Iuav.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università Iuav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Benno Albrecht	Rettore	X		
Piercarlo Romagnoni	Direttore del dipartimento di culture del progetto	X		
Maria Chiara Tosi	Direttrice della scuola di dottorato	X		
Giuseppe D'acunto	Direttore della sezione di coordinamento della didattica	X		
Francesco Musco	Direttore della sezione di coordinamento della ricerca	X		
Emanuela Fanny Bonini Lessing	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Antonella Gallo	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Francesco Guerra	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Vittorio De Battisti Besi	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo	X		
Tina Boem	Rappresentante degli studenti / <i>entra alle ore 11.35</i>	X		
Isacco Panciera	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Benno Albrecht, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.35**.

Partecipa alla seduta la prorettrice vicaria prof.ssa Anna Saetta.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipano inoltre alla seduta:

la dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale per relazionare in merito ai punti **5a)** e **14a)** dell'ordine del giorno; la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per relazionare in merito al punto **14a)** dell'ordine del giorno.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

- a) decreto ministeriale 25 giugno 2021 n. 737: indicazioni strategiche
- b) decreto ministeriale 10 agosto 2021 n. 1062: indicazioni strategiche

7. Ricerca

- a) decreto ministeriale 10 agosto 2021 n. 1061: attribuzione della dotazione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, con riferimento all'Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e all'Azione IV.5 "Dottorati su tematiche green"

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

- a) accordo di riservatezza (NDA) con International Design & Consultant Corporation (IDCC)

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

In apertura delle comunicazioni il **presidente** accoglie i nuovi componenti del senato accademico che si insediano nella seduta odierna e che, per la prima volta dall'inizio dell'emergenza sanitaria, si riuniscono in presenza.

La seduta, che inizialmente doveva essere di avvio del nuovo progetto di lavoro dell'ateneo, è invece dedicata ad affrontare per necessità e urgenza la definizione degli indirizzi strategici utili al dipartimento di culture del progetto e alla scuola di dottorato sull'utilizzo dei fondi previsti dai decreti ministeriali 25 giugno 2021 n. 737, 10 agosto 2021 n. 1062 e 10 agosto 2021 n. 1061 per l'attivazione di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a) e borse di dottorato nei tempi ristretti dettati dai decreti stessi.

Tali provvedimenti si inseriscono in un quadro di azioni intraprese dal Governo finalizzate ad assicurare un maggiore investimento sul sistema universitario italiano. Infatti, contrariamente a quanto avveniva negli anni passati, all'interno del fondo di finanziamento ordinario (FFO), di cui si avrà modo di discutere nel dettaglio, si riscontra un aumento delle risorse riferite alle premialità delle università dovuto a interventi di innalzamento su alcune particolari linee di azione.

Questo modo di procedere attraverso interventi decretati in tempi molto brevi e con decisioni da prendere velocemente sarà il modus operandi del Governo, così come le tempistiche stringenti e le scadenze tassative sono caratteristiche delle materie trattate all'interno del recovery plan.

Domani è previsto un incontro con il ministro dell'università e della ricerca che sarà un'occasione, oltre che per presentarsi come nuovo rettore dell'ateneo, anche per parlare e approfondire questo quadro molto positivo per le università.

Ricorda inoltre quanto detto lo scorso 4 ottobre dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante il conferimento della laurea ad honorem in relazioni internazionali ed europee presso l'Università degli Studi di Parma rispetto al ruolo trainante delle università in materia di new green deal e di recovery plan: *"Le università sono state, nei secoli, motori dell'Europa, che oggi è la nostra casa. L'auspicio è che sappiano continuare a esserlo anche in futuro"*.

Per tale ragione è necessario essere pronti a prendere decisioni velocemente così come a dare risposte altrettanto rapide nel rispetto di tempistiche serrate.

Rinviano per i dettagli alle delibere di riferimento **riassume brevemente i tre provvedimenti** oggetto della seduta odierna che hanno un carattere di urgenza

estremamente forte, che prevedono forme di finanziamento legate al new green deal europeo, ai temi della sostenibilità e al loro superamento nel futuro:

con il **decreto ministeriale 25 giugno 2021 n. 737** è stata disposta l'**assegnazione agli atenei delle risorse per la realizzazione di iniziative coerenti con il Piano Nazionale per la ricerca 2021-2027** (PNR).

Il finanziamento attribuito a Iuav per gli anni 2021 e 2022 ammonta a € 501.032,84 per ciascun anno.

Tra le varie misure il decreto prevede l'attivazione di almeno un contratto RTD a) e la possibilità di utilizzare i fondi anche per il co-finanziamento relativo al periodo successivo al 31 dicembre 2023 dei contratti per RTD a) reclutati in attuazione del decreto ministeriale 1062/2021 (circa 400 mila euro complessivi);

con il **decreto ministeriale 10 agosto 2021 n. 1062** è stata disposta l'**assegnazione agli atenei delle risorse per la realizzazione delle misure previste dal PON Piano Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020**.

Iuav risulta beneficiaria di:

- € 101.874,98 per contratti di ricerca sull’Azione IV.4 Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell’innovazione;

- € 450.600,89 per contratti di ricerca su Azione IV.6 Contratti di ricerca su tematiche Green.

Sulla base degli importi assegnati è possibile quindi attivare 1 contratto di RTD a) sulle tematiche dell’Innovazione e 4 contratti sulle tematiche Green.

I finanziamenti saranno coperti per i primi due anni (2022 e 2023) da tale progetto e per il terzo anno dai fondi di ateneo ovvero a carico dei fondi del decreto ministeriale 737 come sopra specificato;

con decreto ministeriale 10 agosto 2021 n. 1061 sono stati finanziati percorsi di dottorato di ricerca attivi e accreditati nell’ambito del XXXVII ciclo con riferimento all’Azione IV.4 “Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell’innovazione” e all’Azione IV.5 “Dottorati su tematiche green”.

Iuav risulta beneficiaria dei seguenti importi:

- € 58.226,63 per le borse sulle tematiche dell’Innovazione;

- € 603.061,53 per le borse sulle tematiche Green.

Gli importi messi a disposizione dell’ateneo a valere sulle risorse PON consentono l’attivazione di 1 borsa di studio per la tematica innovazione e 10 borse di studio per la tematica Green.

La copertura finanziaria delle borse selezionate con le risorse di cui al decreto ministeriale 1061/2021 è prevista fino al 31 dicembre 2023.

Le risorse necessarie al completamento delle attività per l’anno 2024 dovranno essere a carico degli atenei che ne dovranno garantire il cofinanziamento.

Cede pertanto la parola al direttore generale, dott. Alberto Domenicali al fine di esplicitare limiti e tempistiche.

Prende la parola il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale dà il benvenuto al senato accademico nella sua nuova composizione e ringrazia in particolare le dirigenti dell’area ricerca, sistema bibliotecario e documentale e dell’area didattica e servizi agli studenti per il lavoro svolto in questi giorni e per aver predisposto le delibere nel rispetto di tempistiche così ristrette.

Nello specifico informa che rispetto al decreto ministeriale 1062/2021 vi sono state integrazioni in termini di informazioni da parte del ministero oltre a un webinar che ha avuto luogo lo scorso settembre e che era finalizzato a chiarire alcuni dubbi applicativi.

Così come anticipato dal presidente, i finanziamenti riferiti al decreto ministeriale 1062/2021 saranno utilizzati per la copertura dei contratti dei ricercatori a tempo determinato di tipo a) per i primi due anni (2022 e 2023), mentre per il terzo anno saranno a carico dei fondi del decreto ministeriale 737/2021 come sopra specificato.

Rileva inoltre l’importanza di deliberare rapidamente sulle posizioni relative a tali contratti in quanto dovranno essere attivati il prima possibile e comunque non oltre l’1 febbraio 2022 anche se l’obiettivo potrebbe essere quello di attivarli fin dall’1 gennaio in modo da caricare sul progetto 24 mensilità. Per tale ragione sarebbe necessario adottare procedure semplificate per consentire il reclutamento in tempi rapidi e garantire il subentro in caso di rinuncia da parte dei vincitori.

Dopo l’attivazione del contratto sarà inoltre necessario garantire il rispetto delle seguenti condizioni:

- una rendicontazione periodica del ricercatore ogni due o tre mesi sulle attività svolte;
- l’individuazione di un responsabile scientifico per ognuno dei ricercatori che deve essere sempre lo stesso per tutta la durata del contratto e che deve quindi garantire una potenziale durata in servizio di almeno tre anni;
- il rapporto obbligatorio con le aziende (dai 6 ai 12 mesi) al fine di portare le tematiche green dal mondo della ricerca a quello delle aziende all’interno di una progettualità nuova e complessa per l’ateneo in quanto il tessuto di relazioni con le industrie esistente non è così forte come in altre realtà universitarie.

Ribadisce infine che, come già detto dal presidente, nella seduta odierna il senato è chiamato a dare le opportune indicazioni e strategie progettuali utili al dipartimento e alla scuola di dottorato per deliberare l’attuazione delle stesse.

Sui seguenti argomenti iscritti all’ordine del giorno:

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) decreto ministeriale 25 giugno 2021 n. 737: indicazioni strategiche (rif. delibera n. 140 Sa/2021/divisione ricerca)

Tina Boem entra alle ore 11.35

delibera all'unanimità di:

1) dare mandato al direttore della sezione di coordinamento della ricerca di definire il quadro di azioni congruenti per l'attuazione degli obiettivi previsti dal decreto ministeriale 737/2021 nel biennio 2021/22, rimodulando se necessario gli importi dei singoli interventi tenuto conto della priorità di dare copertura al costo dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui ai decreti ministeriali 737/2021 e 1062/2021 e garantendo il finanziamento della terza annualità relativa al 2024 dei contratti di ricercatore a tempo determinato cofinanziati dal decreto ministeriale 1062/2021";

2) individuare i seguenti settori scientifico disciplinari coerenti con il programma in oggetto in cui reclutare il ricercatore a tempo determinato di tipo a) di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della legge 240/2010:

Icar 13 – design (con particolare attenzione alla dimensione del prodotto)

Icar 13 – design (con particolare attenzione alla dimensione della moda)

Ing Ind 11 – fisica tecnica ambientale (con particolare attenzione alla dimensione energetica)

Icar 12 – tecnologia dell'architettura (con particolare attenzione alla dimensione delle applicazioni delle tecnologie verdi all'edilizia)

Icar 20 – tecnica e pianificazione urbanistica (con particolare attenzione alla dimensione della città)

Icar 21 – urbanistica (con particolare riferimento alla dimensione della città)

Icar 19 – restauro (con particolare riferimento agli impatti sul patrimonio storico-culturale)

b) decreto ministeriale 10 agosto 2021 n. 1062: indicazioni strategiche (rif.

delibera n. 141 Sa/2021/divisione ricerca)

delibera all'unanimità di:

1) individuare i seguenti settori scientifico-disciplinari sui quali il dipartimento di culture del progetto dovrà proporre l'attivazione di contratti di ricercatore a tempo determinato, inclusa la possibilità di proroghe di contratti RTD A in essere su tematiche congruenti di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della legge 240/2010, a valere sulle risorse dei decreti ministeriali 1062/2021 e 737/2021:

Azione IV.4 Innovazione

Icar 13 – design (con particolare attenzione alla dimensione del prodotto)

Icar 13 – design (con particolare attenzione alla dimensione della moda)

Ing Ind 11 – fisica tecnica ambientale (con particolare attenzione alla dimensione energetica)

Icar 12 – tecnologia dell'architettura (con particolare attenzione alla dimensione delle applicazioni delle tecnologie verdi all'edilizia)

Icar 20 – tecnica e pianificazione urbanistica (con particolare attenzione alla dimensione della città)

Icar 21 – urbanistica (con particolare riferimento alla dimensione della città)

Icar 19 – restauro (con particolare riferimento agli impatti sul patrimonio storico-culturale).

Azione IV.6 Green

Icar 13 – design (con particolare attenzione alla dimensione del prodotto)

Icar 13 – design (con particolare attenzione alla dimensione della moda)

Ing Ind 11 – fisica tecnica ambientale (con particolare attenzione alla dimensione energetica)

Icar 12 – tecnologia dell'architettura (con particolare attenzione alla dimensione delle applicazioni delle tecnologie verdi all'edilizia)

Icar 20 – tecnica e pianificazione urbanistica (con particolare attenzione alla dimensione della città)

Icar 21 – urbanistica (con particolare riferimento alla dimensione della città)

Icar 19 – restauro (con particolare riferimento agli impatti sul patrimonio storico-culturale).

2) autorizzare la deroga al regolamento interno per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 così come dettagliatamente descritta in premessa.

In apertura di discussione il **presidente** ritiene opportuno porre l'attenzione sul fatto che i ragionamenti rispetto ai decreti ministeriali oggetto delle deliberazioni odierne partono dalla ricerca ma hanno una particolare ricaduta anche sulla didattica.

L'intento è quello di definire un progetto generale il più possibile a lungo periodo che possa stabilire tempi e modi per rafforzare la didattica e aumentare il numero degli studenti, nonostante le penalizzazioni in tal senso derivanti dall'FFO. In tal modo si

può anche pensare di aumentare l'attrattività nel più breve tempo possibile, sfruttare al meglio gli spazi e porre l'attenzione sugli insegnamenti che da un lato sono legati ai contenuti dei decreti ministeriali in questione e dall'altro sono più caratterizzanti di altri, hanno più forza progettuale e flessibilità.

Dall'incrocio di questi dati è derivata la proposta di dare mandato al direttore della sezione di coordinamento della ricerca di definire il quadro di azioni congruenti per l'attuazione degli obiettivi previsti dal decreto ministeriale 737/2021 e dare un'indicazione strategica al dipartimento rispetto ad una rosa di settori scientifico disciplinari coerenti con il programma così come indicati nella delibera precedente. La medesima proposta rispetto ai settori è stata duplicata per il decreto ministeriale 1062/2021 sia per il ricercatore sull'azione innovazione sia sui quattro ricercatori sull'azione green, ritenendola coerente rispetto a tutti i ragionamenti avviati.

La griglia presentata tenta di chiudere un quadro per poter procedere con la definizione delle azioni da intraprendere: si sono scelti i settori più attinenti ai temi dettati dai decreti ministeriali con maggiore carattere di intercambiabilità e trasversalità. Ora si tratta di valutare i progetti e capire quali siano da portare avanti, ad esempio per la filiera del design è evidente la capacità di essere innovativi e attrattivi: in tal senso il corso di laurea istituito a Vicenza può essere preso come esempio, ma questo modus operandi può valido per tutti gli ambiti.

L'idea generale non è quella di un ateneo chiuso in filiere divise da differenze insormontabili ma orizzontale e aperto: la legge favorisce l'ateneo in tal senso in quanto consenta grandi possibilità di interconnessione che non si riducono a semplice retorica. Si tratta infatti di trasformazioni di tipo culturale che possono essere portate avanti attraverso la capacità e la competenza tecnica del progetto amministrativo.

Questo è il primo tassello all'interno di un progetto generale. Tale modo di approcciarsi rispetto ai problemi si ripercuote su tutti i decreti ministeriali oggi presentati compreso anche quello riferito ai dottorati.

Nel corso della discussione intervengono i professori:

Emanuela Bonini Lessing la quale chiede chiarimenti su come si sia arrivati alla proposta presentata e che tipo di valutazioni siano state fatte per individuare questa lista di settori scientifico disciplinari;

Francesco Musco il quale in merito a quanto richiesto dalla prof.ssa Emanuela Bonini Lessing informa che, sentiti gli uffici, sono state incrociate due tipi di informazioni, una relativa all'offerta didattica e l'altra relativa ai temi del programma di ricerca offerti dai decreti ministeriali 737 e 1062/2021.

Uno degli obiettivi è quello di impiegare i ricercatori anche per le attività didattiche considerando le ricadute positive che le attività didattiche potrebbero avere sulla loro ricerca.

Per quanto riguarda le discipline è noto che il design ha delle applicazioni molto importanti sulla chiusura dei cicli ambientali e può essere applicato alla dimensione del prodotto e ai temi del programma di ricerca individuati dai decreti ministeriali in questione quali la circolarità, la chiusura dei cicli ambientali, la biodiversità, ecc. La dimensione trasversale sulle dinamiche ambientali è presente anche nelle discipline individuate e di seguito riportate:

design della moda ecosostenibile per la dimensione della produzione di materiali a basso impatto che si collega anche ai temi della scuola di dottorato,

fisica ambientale per la dimensione energetica e le conseguenti applicazioni all'architettura e all'edilizia,

tecnologia dell'architettura per l'applicazione delle tecnologie verdi sull'edilizia stessa,

l'urbanistica e la pianificazione per la natura della dimensione della città e della chiusura dei cicli ambientali,

il restauro per tutte le innovazioni più recenti anche rispetto al cambiamento globale e per il fatto che tale disciplina non si limita solo alle tecniche del restauro ma si occupa anche degli impatti dello stesso cambiamento globale sul patrimonio storico culturale;

Francesco Guerra il quale ringrazia il presidente e gli altri componenti del senato per aver predisposto i materiali utili ad affrontare tale decisione in tempi così ristretti.

Al riguardo pone due questioni, una di tipo procedurale e una di tipo sostanziale che si intrecciano tra di loro:

la prima riguarda la delega al direttore della sezione di coordinamento della ricerca per attuare una serie di azioni per l'utilizzo dei fondi sul decreto ministeriale 737/2021 per la quale esprime la propria approvazione. Si chiede invece se la lista dei settori per i ricercatori a tempo determinato di tipo a, già ampia, possa essere ulteriormente estesa o se la decisione sarà rinviata a un secondo finanziamento.

Dal punto di vista procedurale rileva che il senato è chiamato a dare un indirizzo politico rispetto a strategie di ateneo a lunga durata ma poi la scelta effettiva dei settori la deve fare il consiglio di dipartimento che non ha il tempo materiale per essere convocato e quindi si procederà con decreto del direttore del dipartimento che poi sarà ratificato nella prima seduta utile;

la seconda questione riguarda l'incrocio tra necessità didattiche e prospettive di ricerca. A tale riguardo si domanda se i ricercatori a tempo determinato di tipo a siano la figura più adatta a supportare la didattica. Questi ricercatori, nella loro accezione limitata temporalmente, potrebbero andare a rafforzare alcuni settori con una presenza limitata di docenti in modo da permettere di valutare se tali settori siano effettivamente incidenti e abbiano una reale possibilità di sviluppo all'interno delle politiche generali e delle strategie di ateneo.

Bisogna inoltre valutare se dal punto di vista tattico sia più opportuno impiegare le figure di ricercatore di tipo b che hanno una prospettiva temporale più ampia. Queste considerazioni, se non prese in carico ora, potranno essere riprese nei senati successivi quando ci saranno i prossimi finanziamenti

Piercarlo Romagnoni il quale ringrazia il prof. Francesco Guerra per aver precisato alcuni aspetti procedurali non banali e pone l'attenzione sulla necessità di specificare bene il fatto che l'impiego di ricercatori a tempo determinato di tipo a non equivale al reclutamento di personale docente.

Sarà poi cura del dipartimento mettere in relazione il tutto ai vincoli che il ministero pone per assegnare tali posti all'interno di un quadro virtuoso di azione e programmazione da parte del senato accademico e del dipartimento stesso.

Le informazioni più precise che il presidente potrà riportare dopo l'incontro di domani con il ministero saranno utili per far rientrare queste azioni in un quadro di programmazione generale che possa essere presentato a livello dipartimentale, ponendo particolare attenzione alla verifica effettuata a livello didattico che rappresenta un primo gradino di un progetto più generale sul quale auspica vi siano prospettive di successo. Al riguardo chiede il supporto dei due direttori di sezione per spiegare le scelte fatte in connubio tra ricerca e didattica, rispetto ai vincoli dettati dai decreti ministeriali, fermo restando che la rosa di settori potrà essere interpretata e ampliata in un secondo momento;

Giuseppe D'Acunto il quale rileva che il dipartimento potrebbe anche decidere di chiamare più ricercatori in un solo settore investendo di più in un determinato ambito. È stata fatta un'accurata indagine sulle competenze didattiche attraverso la quale i settori sono stati identificati sulla base della loro trasversalità, capacità innovativa e sperimentale e possibilità di portare i contenuti della ricerca all'interno della didattica rafforzando così anche il dialogo tra questi due settori.

Al termine degli interventi riprende la parola il **presidente** il quale, in merito alle considerazioni fatte dal prof. Francesco Guerra concorda sul fatto che i ricercatori a tempo determinato di tipo a) non siano le figure più adatte a supportare la didattica in quanto tali funzioni dovrebbero essere garantite da personale strutturato. Tuttavia i migliori di loro avranno la possibilità di diventare ricercatori di tipo b) e essere man mano portati in ruolo. In questo momento il progetto, vista l'urgenza di prendere decisioni, è solo abbozzato, ma l'idea è quella di considerare il ricercatore a tempo determinato di tipo a) come una figura dedicata principalmente alla ricerca. In questo momento però è prevista la possibilità di utilizzare i ricercatori a tempo determinato di tipo a per 120 ore di didattica e avere pertanto una certa flessibilità rispetto al loro impiego. Si è deciso di presentare una griglia ampia di settori in modo che il dipartimento possa definire e scegliere gli ambiti da potenziare

7. Ricerca

a) decreto ministeriale 10 agosto 2021 n. 1061: attribuzione della dotazione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, con riferimento all'Azione IV.4

"Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e all'Azione IV.5

"Dottorati su tematiche green" (rif. delibera n. 142 Sa/2021/servizio formazione alla ricerca)

delibera all'unanimità di:

- 1) prendere atto della valutazione di coerenza dei percorsi di ricerca del corso di dottorato Architettura, Città e Design XXXVII ciclo anno accademico 2021/2022 con le tematiche PON di cui al decreto ministeriale 10 agosto 2021 n. 1061;
- 2) autorizzare l'emanazione del bando per l'ammissione al corso di dottorato summenzionato per n. 1 posto con borsa di studio vincolata alle tematiche Innovazione e per n. 10 posti con borsa di studio vincolata alle tematiche Green;
- 3) approvare il finanziamento della terza annualità di borsa per un importo di € 20.378,94 per la borsa Innovazione e di € 203.789,44 per le borse Green garantendone la copertura sul budget di ateneo 2024

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) accordo di riservatezza (NDA) con International Design & Consultant

Corporation (IDCC) (rif. delibera n. 143 Sa/2021/servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione – allegati: 1)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Benno Albrecht, di approvare la stipula dell'accordo di riservatezza (NDA) con International Design & Consultant Corporation (IDCC) secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **12.55**.

delibera n. 140
prot. n. 63904/2021
05 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

decreto ministeriale 25 giugno 2021 n. 737: indicazioni strategiche

UOR: DIVISIONE RICERCA (DIV RICERCA)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il senato accademico che con decreto ministeriale 737 del 25 giugno 2021 (pubblicato il 5 agosto 2021) è stata disposta agli atenei l'assegnazione delle risorse per la realizzazione di iniziative coerenti con il Piano Nazionale per la ricerca 2021-2027 (PNR), finanziate da un apposito Fondo istituito presso il MUR dalla legge 178/2020 (bilancio di previsione dello Stato 2021 e bilancio triennale 2021-2023), denominato *Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la ricerca (PNR)*.

Il presidente cede la parola al direttore della sezione di coordinamento della ricerca, prof. Francesco Musco al fine di relazionare in merito.

Prende pertanto la parola il prof. **Francesco Musco** il quale informa che complessivamente il Fondo sopra citato ha una dotazione di 200 milioni di euro per gli anni 2021 e 2022 e di 50 milioni per l'anno 2023. I fondi delle prime due annualità sono stati ripartiti tra gli atenei in proporzione al Fondo per il Finanziamento ordinario (FFO) e, in particolare, alle aliquote della quota premiale derivante dai punteggi ottenuti dalla Valutazione della qualità dei risultati della ricerca (VQR) 2011-2014 nonché dalle ulteriori due componenti (politiche di reclutamento e autonomia responsabile). I fondi 2023 saranno ripartiti invece con criterio premiale tra gli atenei ed enti di ricerca che si aggiudicheranno un *grant* nell'ambito delle *EU Partnership ("co-funded" e "institutionalised")* del Programma Quadro *Horizon Europe*, purché l'esito favorevole (*ranking list*) sia riferito al periodo 1 gennaio 2022 - 30 giugno 2023.

Il finanziamento attribuito all'Università Iuav per gli anni 2021 e 2022 ammonta a € 501.032,84 per ciascun anno. L'articolo 2 del decreto ministeriale prevede che i fondi siano destinati, in via esclusiva, ad una o più delle seguenti tipologie di misure coerenti con il PNR 2021-2027:

- attivazione di almeno un contratto a tempo determinato di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della legge 240/2010;
- iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe" (il primo pilastro Excellence Science ha come obiettivo generale rafforzare ed estendere l'eccellenza della base scientifica dell'Unione Europea, seguendo un approccio che va dal basso verso l'alto nella definizione "curiosity driven" degli argomenti della ricerca, e si attua con i programmi ERC European Research Council, a sostegno della ricerca di

frontiera effettuata dai migliori ricercatori e dai loro gruppi, e Marie Skłodowska Curie Actions, che finanzia la mobilità e la formazione per fornire nuove conoscenze e competenze ai ricercatori);

- interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca;
- partenariati pubblico-privati - con il coinvolgimento di almeno un'Università o Ente di Ricerca e almeno un ulteriore soggetto localizzato in almeno una regione differente - finalizzati ad attuare progettualità a carattere "problem-driven" focalizzate su temi centrali nella programmazione europea e coerenti con il PNR;
- ricerca collaborativa tra Atenei e/o Enti pubblici di ricerca nell'ambito di un progetto coerente con il PNR per conseguire un valore aggiunto più alto di quello conseguibile singolarmente; la collaborazione dovrà concretizzarsi nella condivisione di costi e benefici, nonché di beni tangibili (materiali, attrezzature etc.) e intangibili (dati, know-how o brevetti);
- iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, senza restrizioni basate sull'aderenza a settori scientifici di riferimento o ad aree tematiche prioritarie;
- iniziative a sostegno di gruppi di lavoro a carattere internazionale tra giovani ricercatori postdottorali (sul modello degli "Young Independent Research Groups (YIRG)" promossi dal Fondo per la Ricerca austriaco);
- sostegno a gruppi di lavoro a carattere internazionale tra giovani ricercatori post-dottorali (sul modello degli "Young Independent Research Groups (YIRG)" promossi dal Fondo per la Ricerca austriaco).

Con la nota del MUR n. 12025 dell'8 settembre 2021, è stato specificato inoltre che i fondi di cui al decreto ministeriale 737 possano essere utilizzati anche ai fini del cofinanziamento relativo al periodo successivo al 31 dicembre 2023 dei contratti per ricercatori a tempo determinato di tipo A reclutati in attuazione del decreto ministeriale 1062/2021 "PON Ricerca e Innovazione 14-20 nuove risorse per contratti di ricerca su tematiche green e sui temi dell'innovazione", oggetto di separata delibera portata all'attenzione del senato accademico al punto successivo dell'ordine del giorno della seduta odierna.

Con decreto della direzione generale delle istituzioni della formazione superiore del MUR n. 2243 del 24 settembre 2021, sono state fornite agli atenei indicazioni operative in relazione alle modalità di utilizzo, attuazione e monitoraggio del Fondo del decreto ministeriale 737 per gli anni 2021 e 2022.

Le Università, ai fini dell'utilizzo delle risorse del Fondo, dovranno trasmettere al Ministero una Relazione programmatica, attraverso l'apposita procedura informatica disponibile sul sito riservato d'ateneo (<https://ava.miur.it/suard/>) da giovedì 30 settembre a martedì 19 ottobre 2021. Tale documento attesta le iniziative da realizzare per il biennio 2021-2022 e le finalità perseguite in coerenza con il PNR 2021-2027. Le predette iniziative possono essere promosse anche a cofinanziamento di attività finanziate con fondi di ateneo o con altri fondi pubblici o privati, purchè coerenti con le tipologie di misure indicate dall'articolo 2 del decreto ministeriale 737, sopra elencate. Il Ministero, avvalendosi di un'apposita commissione di valutazione, effettuerà la verifica di coerenza delle iniziative illustrate nella relazione programmatica. La relazione programmatica potrà essere rimodulata dagli atenei entro il 30 settembre 2022, anche in relazione alla eventuale ridefinizione delle risorse assegnate per l'esercizio 2022, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, del decreto ministeriale 737/2021, ossia la revisione dei criteri di riparto da parte del MUR, laddove nel triennio 2021-2023 dovesse intercorrere un aggiornamento della Valutazione della qualità dei risultati della ricerca (VQR) 2011-2014 condotta dall'ANVUR.

In relazione alle iniziative finanziate e alle relative spese da sostenere entro il 30 giugno 2025, le Università dovranno trasmettere al MUR, entro il 30 settembre 2025, una relazione a consuntivo, sottoscritta dal rettore e corredata dalla verifica del collegio dei revisori.

Al termine dell'intervento del prof. Francesco Musco riprende la parola il **presidente** il quale, tenuto conto anche della necessità di garantire coerenza con il decreto ministeriale 1062/2021, che finanzia contratti di ricercatore a tempo determinato di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della Legge 240/2010 su tematiche Green e Innovazione fino al 21 dicembre 2023, propone di utilizzare i fondi assegnati dal decreto ministeriale 737/2021 per le seguenti misure previste dall'articolo 2 del decreto

ministeriale stesso, da attuarsi nel 2021 e nel 2022:

- attivazione di un contratto di ricercatore a tempo determinato di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della Legge 240/2010 su tematiche coerenti con il PNR 2021-27 e cofinanziamenti dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della Legge 240/2010 che saranno attivati su tematiche dell'innovazione e green ai sensi del decreto ministeriale 1062, € 400.000,00 stimati;
- iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe" e più in generale a sostegno della partecipazione dell'Università Iuav di Venezia alle attività della programmazione per la ricerca e bandi competitivi UE 2021/2027 € 400.000,00;
- interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca e nello specifico di IR.IDE, € 200.000,00.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e del direttore della sezione di coordinamento della ricerca**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 24 comma 3 lettera a)**

- **visto il decreto ministeriale n. 737 del 25 giugno 2021 (pubblicato il 5 agosto 2021) "Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)"**

- **visto il decreto ministeriale 10 agosto 2021, n. 1062**

- **vista la nota del MUR n 12025 dell'8 settembre 2021 citata in premessa**

- **visto il decreto della direzione generale delle istituzioni della formazione superiore del MUR n. 2243 del 24 settembre 2021**

- **tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione**

delibera all'unanimità di:

1) dare mandato al direttore della sezione di coordinamento della ricerca di definire il quadro di azioni congruenti per l'attuazione degli obiettivi previsti dal decreto ministeriale 737/2021 nel biennio 2021/22, rimodulando se necessario gli importi dei singoli interventi tenuto conto della priorità di dare copertura al costo dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui ai decreti ministeriali 737/2021 e 1062/2021 e garantendo il finanziamento della terza annualità relativa al 2024 dei contratti di ricercatore a tempo determinato cofinanziati dal decreto ministeriale 1062/2021";

2) individuare i seguenti settori scientifico disciplinari coerenti con il programma in oggetto in cui reclutare il ricercatore a tempo determinato di tipo a) di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della legge 240/2010:

Icar 13 – design (con particolare attenzione alla dimensione del prodotto)

Icar 13 – design (con particolare attenzione alla dimensione della moda)

Ing Ind 11 – fisica tecnica ambientale (con particolare attenzione alla dimensione energetica)

Icar 12 – tecnologia dell'architettura (con particolare attenzione alla dimensione delle applicazioni delle tecnologie verdi all'edilizia)

Icar 20 – tecnica e pianificazione urbanistica (con particolare attenzione alla dimensione della città)

Icar 21 – urbanistica (con particolare riferimento alla dimensione della città)

Icar 19 – restauro (con particolare riferimento agli impatti sul patrimonio storico-culturale).

delibera n. 141
prot. n. 63905/2021
05 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

decreto ministeriale 10 agosto 2021 n. 1062: indicazioni strategiche

UOR: **DIVISIONE RICERCA (DIV RICERCA)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il senato accademico che con decreto ministeriale 10 agosto 2021, n. 1062 è stata disposta agli atenei l'assegnazione delle risorse per la realizzazione delle misure previste dal PON Piano Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020, che saranno sostenute finanziariamente dalle risorse REACT-EU, stanziata dalla Commissione Europea in risposta all'attuale crisi pandemica per il settennio 2021-2027. Obiettivo del MUR è favorire la coerenza e complementarità tra le iniziative sostenute dal PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, le iniziative in favore della ricerca previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le iniziative a favore della ricerca da attivare per il periodo di programmazione comunitaria dei fondi strutturali 2021-2027. Il decreto ministeriale 1062/2021 finanzia pertanto contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010 sul nuovo Asse IV del PON Ricerca e Innovazione "Istruzione e ricerca per il recupero - REACT-EU".

L'Università Iuav risulta beneficiaria dei seguenti importi:

- a) € 101.874,98 per i contratti di ricerca sull'Azione IV.4 Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione;
- b) € 450.600,89 per i contratti di ricerca su Azione IV.6 Contratti di ricerca su tematiche Green.

I contratti di ricerca da attivare sull'Azione IV.4 dovranno riguardare tematiche dell'**Innovazione**, delle tecnologie abilitanti e del più ampio tema del digitale, al fine della promozione e sostegno di interventi di valorizzazione del capitale umano del mondo della ricerca e dell'innovazione. I contratti dovranno essere coerenti con le aree, gli ambiti e le traiettorie definiti dalla SNSI Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-2020 e dal Piano Nazionale per la ricerca 2021-2027 (PNR), al fine di favorire la diffusione di un approccio aperto all'innovazione e di maggiore interscambio tra il mondo della ricerca e il mondo produttivo.

I contratti di ricerca da attivare sulle tematiche **Green** dovranno fare riferimento ai temi della transizione verde, della conservazione dell'ecosistema, della biodiversità e della riduzione degli impatti del cambiamento climatico. L'attività di ricerca dovrà, inoltre, essere coerente con le linee definite nella SNSI e nel PNR.

I contratti di ricerca possono essere di nuova attivazione o prevedere il rinnovo di contratti RTD A in essere, congruente con le tematiche del decreto ministeriale

1062/2021.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 3 del decreto ministeriale 1062 sopra citato, i contratti di ricerca attivati, a seguito delle selezioni a favore dei ricercatori, dovranno:

- a. riguardare esclusivamente aree disciplinari e tematiche (Settore Concorsuale e Settore Scientifico-Disciplinare) coerenti con le tematiche vincolate di cui ai punti a) e b) dell'articolo 2 ("Azione IV.4 - Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.6 - Contratti di ricerca su tematiche Green");
- c. prevedere l'attuazione dell'intero incarico presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università beneficiaria, fatti salvi i periodi di ricerca presso l'impresa e all'estero, programmati coerentemente con le attività di ricerca previste presso le sedi del soggetto beneficiario;
- d. **prevedere periodi ricerca obbligatori in impresa da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi;**
- e. prevedere periodi ricerca facoltativi all'estero da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi;
- f. assicurare che il ricercatore possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività e ricerca;
- g. favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca e garantire la tutela della proprietà intellettuale;
- h. favorire il coinvolgimento delle imprese nella definizione del percorso di ricerca anche nell'ambito di collaborazioni più ampie con l'Università;
- i. garantire il rispetto delle priorità orizzontali (clima, transizione digitale, biodiversità, parità tra donne e uomini).

I contratti di ricerca da finanziare nell'ambito delle risorse assegnate dal decreto ministeriale 1062/2021 dovranno essere selezionati in relazione alla capacità di contribuire al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi propri dell'Azione di riferimento del PON Ricerca e innovazione 2014-2020, sulla base dei seguenti **criteri di selezione** approvati dal Comitato di Sorveglianza di seguito riportati:

Per il **contratto** sui **temi dell'innovazione**:

- a) *Pertinenza delle attività di ricerca in relazione alla capacità di creare un alto valore aggiunto, attraverso la valorizzazione del capitale umano, in termini di ricadute scientifiche, sociali ed economiche sul territorio nazionale, favorendo opportuni modelli di ricerca e la formazione di profili professionali in risposta alle esigenze di innovazione e competitività espresse dal sistema imprenditoriale, attraverso la promozione della ricerca sui temi dell'innovazione, del digitale e delle tecnologie abilitanti, sostenendo la valorizzazione del capitale umano, quale fattore determinante per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in Italia;*
- b) *Conformità dell'attività di ricerca con la SNSI ed il PNR, la coerenza con la L.240/2010, con la finalità di favorire l'innovazione e l'interscambio tra mondo della ricerca e mondo produttivo e qualificazione dell'apporto delle attività di ricerca nei settori dell'innovazione;*
- c) *Misurabilità dei risultati attesi e impatto potenziale dell'intervento con riferimento alle finalità del REACTEU: presenza di target quantificabili e misurabili coerenti con gli indicatori previsti dall'azione di riferimento del PON.*

Per i contratti sui temi del GREEN:

- a) *Pertinenza delle attività di ricerca in relazione alla capacità di creare un alto valore aggiunto, attraverso la valorizzazione del capitale umano, in termini di ricadute scientifiche, sociali ed economiche sul territorio nazionale, con riferimento ai temi della transizione verde, della conservazione dell'ecosistema, della biodiversità e della riduzione degli impatti del cambiamento e capacità del progetto di promuovere la ripresa verde e il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19;*
- b) *Conformità delle attività di ricerca con la SNSI ed il PNR e l'apporto dei progetti di ricerca nei settori della transizione verde;*
- c) *Misurabilità dei risultati attesi e impatto potenziale dell'intervento con riferimento alle finalità del REACTEU: presenza di target quantificabili e misurabili coerenti con gli indicatori previsti dall'azione di riferimento del PON.*

Ai fini del perfezionamento della procedura di assegnazione dei contratti di ricerca, l'ateneo dovrà caricare su piattaforma ministeriale appositamente predisposta, per ogni contratto di ricerca selezionato, le seguenti informazioni:

- documenti inerenti lo svolgimento della procedura di selezione comparativa (avviso di

selezione, decreto di nomina della commissione, verbali di selezione, **attestazione da parte dell'organo accademico competente per ciascun incarico finanziato della coerenza e della rispondenza alle aree tematiche vincolate dell'innovazione e Green**, decreto di approvazione della graduatoria),

- **responsabile scientifico**,

- delibera dell'organo accademico competente – senato accademico e consiglio di amministrazione - di presa d'atto di tutte le graduatorie approvate dal consiglio di dipartimento;

- quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento dei ricercatori selezionati nell'ambito delle risorse assegnate dal DM 1062/2021 e delle risorse del bilancio di ateneo finalizzate alla copertura dell'importo complessivo dei contratti di ricerca per il periodo successivo al 31 dicembre 2023.

Una volta completato il caricamento (entro il 30 novembre 2021), il MUR verificherà l'ammissibilità dei contratti selezionati e assegnati dall'ateneo.

Ai fini della **rendicontazione** delle risorse assegnate, il decreto ministeriale 1062/2021 prevede che il ricercatore reclutato ai sensi dello stesso decreto ministeriale presenti, con cadenza bimestrale, su apposita piattaforma ministeriale, un report recante l'indicazione dell'impegno temporale (articolato in mesi in impresa, in sede, all'estero, se previsto) e una sintesi delle principali attività svolte. Tale report richiede la verifica e la validazione del responsabile scientifico del progetto. Con cadenza annuale è richiesta inoltre una relazione tecnico-scientifica sulle attività svolte in merito al progetto di ricerca. Una relazione intermedia è inoltre richiesta alla data del 31 dicembre 2023.

La copertura finanziaria dei contratti sarà a carico dei fondi assegnati dal decreto ministeriale 1062 dal loro avvio, che non dovrà essere successivo al 1 febbraio 2022, fino al 31 dicembre 2023. Le mensilità successive (stimate in € 250.000,00 qualora i contratti prendano avvio il 1 gennaio 2022) potranno trovare copertura finanziaria sui fondi messi a disposizione dal decreto ministeriale 737/2021 (oggetto di separata delibera portata all'attenzione del senato accademico al punto precedente dell'ordine del giorno della seduta odierna), così come comunicato dal MUR con la nota n. 12025 dell'8 settembre 2021. Al fine di ottimizzare l'uso delle risorse messe a disposizione dai due decreti ministeriali e dare avvio ai contratti dal 1 gennaio 2022, il presidente evidenzia la necessità di procedere in tempi stretti alla pubblicazione dei bandi, ipotizzata per metà ottobre.

Tenuto conto dei requisiti di coerenza e dei criteri di selezione stabiliti dal decreto ministeriale 1062/2021, è pertanto necessario individuare, per ciascun posto di RTD A da bandire sulle risorse messe a disposizione dai decreti ministeriali 1062/2021 e 737/2021:

- il responsabile scientifico del progetto, individuato tra i professori e i ricercatori dell'ateneo che siano in servizio per tutta la durata del progetto, ossia fino al 31 dicembre 2024

- Area e Macrosettore

- Settore/i concorsuale/i

- Profilo tramite indicazione di uno o più Settori Scientifico-disciplinari

- Titolo del progetto di ricerca

- Attività di ricerca coerenti con le tematiche Azione IV.4 "Innovazione" oppure "Azione IV.6 - Contratti di ricerca su tematiche Green", coerenti con le linee definite nella SNSI e nel PNR

- Impresa coinvolta nel progetto e durata del periodo da svolgere nell'impresa

- Eventuale ente straniero coinvolto nel progetto e durata del periodo da svolgere all'estero

- Numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare

- Lingua straniera di cui si richiede l'adeguata conoscenza

- Svolgimento attività didattiche, anche integrative e di servizio agli studenti, che devono essere coerenti con il progetto di ricerca e con le tematiche Azione IV.4 "Innovazione" oppure "Azione IV.6 - Contratti di ricerca su tematiche Green".

I contratti dovranno altresì garantire la definizione di progettualità nell'ambito della ricerca competitiva europea (Horizon Europe e più in generale programmazione per la ricerca e l'innovazione UE 2021/2027) relativamente ai temi su cui sono attivati, soprattutto in virtù del cofinanziamento a valere sul decreto ministeriale 737/2021.

Il presidente ricorda infine che le procedure selettive per il reclutamento dei ricercatori in parola sono disciplinate dal regolamento interno per il reclutamento di ricercatori a

tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con decreto rettorale 23 giugno 2016, n. 231.

Considerati i tempi ristretti per la conclusione dei lavori, previsti dal citato decreto ministeriale 1062, propone di derogare a quanto previsto dall'articolo 5 del sopra richiamato regolamento, e di ridurre la durata dei termini di presentazione delle domande da 30 a 15 giorni. Informa che numerosi altri atenei hanno adottato questa soluzione per assolvere tempestivamente gli adempimenti previsti dal decreto ministeriale 1062/202. Fa inoltre presente che, una volta concluse le procedure selettive e chiamati i candidati dichiarati idonei alla copertura dei posti, in caso di rinuncia del vincitore o di decadenza dal diritto all'assunzione, non vi sarebbe il tempo sufficiente per ribandire e fruire del finanziamento di cui al decreto ministeriale 1062. Pertanto il presidente propone al senato di deliberare una ulteriore deroga rispetto al regolamento sopra richiamato, nelle more di procedere ad una revisione ed aggiornamento del medesimo, e di introdurre nella procedura l'emanazione di una graduatoria finale di merito per ciascuno dei cinque posti di ricercatore da coprire. Il presidente propone di stabilire che la graduatoria rimanga valida per 6 (sei) mesi dalla data di approvazione degli atti, e possa essere scorsa esclusivamente per le seguenti motivazioni, ai fini delle successive proposte di chiamata, da parte del dipartimento:

- rinuncia alla chiamata da parte del candidato dichiarato idoneo e chiamato a ricoprire il posto;
- mancata assunzione in servizio del candidato dichiarato idoneo, nei termini stabiliti;
- impossibilità di procedere alla chiamata del candidato idoneo per soprappiù accertamento di difetto dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione, quali ad esempio il mancato conseguimento dell'equivalenza/equipollenza del titolo accademico straniero, ovvero in presenza di parere sfavorevole, emesso dal MUR ai sensi dell'articolo 2 del decreto ministeriale n. 662/2016, relativamente alla corrispondenza accademica delle attività svolte all'estero, oggetto di valutazione al fine della ammissibilità del candidato alla procedura selettiva.

Propone inoltre di autorizzare la riduzione a giorni 10 dei termini di riconsultazione delle commissioni giudicatrici.

Il presidente, tenuto conto delle tematiche individuate dal decreto ministeriale 1062, degli ambiti di ricerca dell'Università Iuav e delle esigenze della didattica, individua e propone i seguenti settori scientifico-disciplinari sui quali il dipartimento di culture del progetto dovrà proporre l'attivazione di contratti di ricercatore a tempo determinato, inclusa la possibilità di proroghe di contratti RTD A in essere su tematiche congruenti di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della Legge 240/2010, a valere sulle risorse dei decreti ministeriali 1062/2021 e 737/2021:

Azione IV.4 Innovazione

- Icar 13 – design industriale (design circolare)
- Icar 13 design della moda
- Ing Ind 11 – fisica tecnica ambientale
- Icar 12 – tecnologia dell'architettura
- Icar 20 – tecnica e pianificazione urbanistica
- Icar 21 – urbanistica
- Icar 19 - restauro

Azione IV.6 Green

- Icar 13 – design industriale (design circolare)
- Icar 13 design della moda
- Ing Ind 11 – fisica tecnica ambientale
- Icar 12 – tecnologia dell'architettura
- Icar 20 – tecnica e pianificazione urbanistica
- Icar 21 – urbanistica
- Icar 19 - restauro

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Emanuela Bonini Lessing, Francesco Musco, Francesco Guerra, Piercarlo Romagnoni e Giuseppe D'Acunto** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 24 comma 3 lettera a)
 - visto il regolamento interno per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240
 - visto il decreto ministeriale 25 giugno 2021, n. 737
 - visto il decreto ministeriale 10 agosto 2021, n. 1062
 - vista la nota del MUR n 12025 dell'8 settembre 2021 citata in premessa
 - accertata la copertura finanziaria dei contratti sulle risorse messe a disposizione dai decreti ministeriali 737/2021 e 1062/2021
 - ritenuta la necessità, visti i tempi ristretti per la conclusione dei lavori previsti dal decreto ministeriale in oggetto, di procedere in deroga al regolamento di ateneo sopra citato per quanto riguarda la riduzione dei termini di presentazione delle domande, l'introduzione di una graduatoria finale di merito per ciascuno dei cinque posti di ricercatore da coprire e la modifica del tempo di validità della graduatoria stessa così come dettagliatamente descritto in premessa
 - tenuto conto dei requisiti di coerenza, dei criteri di selezione e delle tematiche individuate stabiliti dal decreto ministeriale 1062/2021, degli ambiti di ricerca dell'Università Iuav e delle esigenze della didattica
 - tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione
- delibera all'unanimità di:
- 1) individuare i seguenti settori scientifico-disciplinari sui quali il dipartimento di culture del progetto dovrà proporre l'attivazione di contratti di ricercatore a tempo determinato, inclusa la possibilità di proroghe di contratti RTD A in essere su tematiche congruenti di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della legge 240/2010, a valere sulle risorse dei decreti ministeriali 1062/2021 e 737/2021:
 - Azione IV.4 Innovazione
 - Icar 13 – design (con particolare attenzione alla dimensione del prodotto)
 - Icar 13 – design (con particolare attenzione alla dimensione della moda)
 - Ing Ind 11 – fisica tecnica ambientale (con particolare attenzione alla dimensione energetica)
 - Icar 12 – tecnologia dell'architettura (con particolare attenzione alla dimensione delle applicazioni delle tecnologie verdi all'edilizia)
 - Icar 20 – tecnica e pianificazione urbanistica (con particolare attenzione alla dimensione della città)
 - Icar 21 – urbanistica (con particolare riferimento alla dimensione della città)
 - Icar 19 – restauro (con particolare riferimento agli impatti sul patrimonio storico-culturale).
 - Azione IV.6 Green
 - Icar 13 – design (con particolare attenzione alla dimensione del prodotto)
 - Icar 13 – design (con particolare attenzione alla dimensione della moda)
 - Ing Ind 11 – fisica tecnica ambientale (con particolare attenzione alla dimensione energetica)
 - Icar 12 – tecnologia dell'architettura (con particolare attenzione alla dimensione delle applicazioni delle tecnologie verdi all'edilizia)
 - Icar 20 – tecnica e pianificazione urbanistica (con particolare attenzione alla dimensione della città)
 - Icar 21 – urbanistica (con particolare riferimento alla dimensione della città)
 - Icar 19 – restauro (con particolare riferimento agli impatti sul patrimonio storico-culturale).
 - 2) autorizzare la deroga al regolamento interno per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 così come dettagliatamente descritta in premessa.

delibera n. 142
prot. n. 63906/2021
05 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

decreto ministeriale 10 agosto 2021 n. 1061: attribuzione della dotazione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, con riferimento all'Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e all'Azione IV.5 "Dottorati su tematiche green"

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che con decreto ministeriale 10 agosto 2021, n. 1061 è stata disposta agli atenei l'assegnazione delle risorse del Piano Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione, finanziate dal FSE REACT-EU. Infatti, con Decisione C(2021) 5969 del 6 agosto 2021, la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 per le finalità del nuovo obiettivo tematico delle politiche di coesione "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia", previsto dal Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020. Il Regolamento ha definito l'entità delle risorse aggiuntive per il finanziamento REACT-EU, istituito per contrastare gli effetti della pandemia da COVID-19 e agevolare la ripresa dell'economia negli stati membri. Il decreto ministeriale 10 agosto 2021 n. 1061 finanzia percorsi di dottorato di ricerca attivi e accreditati nell'ambito del XXXVII ciclo con riferimento all'Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e all'Azione IV.5 "Dottorati su tematiche green".

Obiettivo della misura è finanziare borse di dottorato aggiuntive su tematiche dell'Innovazione - ovvero percorsi dottorali focalizzati sui temi dell'innovazione, delle tecnologie abilitanti e del più ampio tema del digitale, quali interventi di valorizzazione del capitale umano del mondo della ricerca e dell'innovazione - e su temi Green orientati alla conservazione dell'ecosistema, alla biodiversità, nonché alla riduzione degli impatti del cambiamento climatico e alla promozione di uno sviluppo sostenibile.

Possono essere destinatari delle borse di dottorato aggiuntive i percorsi di dottorato di ricerca, di durata triennale, accreditati per l'anno accademico 2021/2022 per il XXXVII ciclo.

La copertura finanziaria delle borse selezionate con le risorse di cui al decreto ministeriale 10 agosto 2021 n. 1061 sarà sino al 31 dicembre 2023 e le attività si riterranno concluse con l'ammissione dei dottorandi beneficiari alla

tesi finale. Le risorse necessarie al completamento delle suddette attività per l'anno 2024 dovranno essere a carico degli atenei che ne dovranno, pertanto, garantire il cofinanziamento.

L'Università Iuav di Venezia risulta beneficiaria dei seguenti importi:

€ 58.226,63 per le borse sulle tematiche dell'Innovazione;

€ 603.061,53 per le borse sulle tematiche Green.

Nel rispetto della normativa nazionale di riferimento, l'importo mensile della borsa destinata ai dottorandi (inclusivo della quota complessiva INPS) è pari a € 1.570,38 mentre, per ogni mese trascorso all'estero, l'importo (sempre al lordo della quota complessiva INPS) è pari a € 2.355,58. Considerati tali valori della borsa, viene riconosciuto all'ateneo il 40% per "i restanti costi ammissibili" (oneri amministrativi e costi indiretti in applicazione del tasso forfetario previsto all'articolo 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Fondo Sociale Europeo), determinando così un contributo mensile complessivo pari a € 2.198,54 per ogni mese trascorso dal dottorando sul territorio nazionale, e € 3.297,81 per ogni mese trascorso all'estero. Il 40% dei costi ammissibili include anche la quota del 10% dell'importo della borsa percepita dal dottorando e a questo destinata, secondo la normativa vigente, a partire dal secondo anno per sostenere l'attività di ricerca in Italia e all'estero.

Il presidente riferisce inoltre che ciascun ateneo beneficiario delle risorse potrà pubblicare un bando ad hoc per la selezione e l'assegnazione delle borse di dottorato aggiuntive nell'ambito dei temi vincolati summenzionati, ovvero potrà procedere all'assegnazione delle borse a soggetti idonei ma esclusi dall'aggiudicazione della borsa nell'ambito di procedure in fase di svolgimento.

L'individuazione dei dottorandi destinatari delle borse aggiuntive deve avvenire in relazione alla capacità del percorso dottorale di contribuire al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi propri dell'Azione di riferimento del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e contenuti all'articolo 3 comma 2 del decreto ministeriale 10 agosto 2021 n. 1061:

borse di dottorato di ricerca aggiuntive su tematiche dell'innovazione (azione IV.4)

a) pertinenza del progetto di percorso dottorale in relazione alla capacità di creare un alto valore aggiunto, in termini di ricadute scientifiche, sociali ed economiche sul territorio nazionale, favorendo opportuni modelli di ricerca e la formazione di profili professionali in risposta alle esigenze di innovazione e competitività espresse dal sistema imprenditoriale, attraverso la promozione della ricerca sui temi dell'innovazione, del digitale e delle tecnologie abilitanti, sostenendo la valorizzazione del capitale umano, quale fattore determinante per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in Italia;

b) conformità del progetto di percorso dottorale con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente ed il Piano Nazionale delle Ricerche, la coerenza con la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e il decreto ministeriale del 8 febbraio 2013 n. 45 in materia di dottorati, con la finalità di favorire l'innovazione e l'interscambio tra mondo della ricerca e mondo produttivo e qualificazione dell'apporto dei progetti di ricerca nei settori dell'innovazione (legge 240/2010, articolo 24, comma 3 e ss.mm.ii.);

c) misurabilità dei risultati attesi e impatto potenziale dell'intervento con riferimento alle finalità del REACTEU: presenza nell'ambito del progetto di percorso dottorale di target quantificabili e misurabili coerenti con gli indicatori previsti dall'azione di riferimento del PON;

borse di dottorato di ricerca aggiuntive su tematiche green (azione IV.5)

a) pertinenza del progetto di percorso dottorale in relazione alla capacità di creare un alto valore aggiunto, attraverso la valorizzazione del capitale umano, in termini di ricadute scientifiche, sociali ed economiche sul territorio nazionale, favorendo opportuni modelli di ricerca e di contaminazione di conoscenze e competenze in grado di favorire lo sviluppo di prodotti e servizi

innovativi ad impatto ridotto sull'ambiente, focalizzati su temi orientati alla conservazione dell'ecosistema, alla biodiversità, nonché alla riduzione degli impatti del cambiamento climatico e alla promozione di uno sviluppo sostenibile, quale contributo per promuovere la ripresa verde e il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19;

b) conformità del progetto di percorso dottorale con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente ed il Piano Nazionale delle Ricerche, la coerenza con la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e il decreto ministeriale del 8 febbraio 2013 n. 45 in materia di dottorati, attraverso il finanziamento di dottorati in ambito Green;

c) misurabilità dei risultati attesi e impatto potenziale dell'intervento con riferimento alle finalità del REACTEU: presenza nell'ambito del progetto di percorso dottorale di target quantificabili e misurabili coerenti con gli indicatori previsti dall'azione di riferimento del PON.

Una volta terminate le procedure di selezione l'organo accademico competente – senato accademico e consiglio di amministrazione – dovrà prendere atto delle graduatorie, quantificare l'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse selezionate nell'ambito delle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1 del decreto ministeriale 10 agosto 2021 n. 1061 e quantificare l'impegno a valere sulle risorse del bilancio di ateneo ai fini della copertura dell'importo complessivo delle borse assegnate relativo al periodo successivo al 31 dicembre 2023. La delibera degli organi dovrà essere caricata nella piattaforma ministeriale appositamente predisposta insieme agli atti amministrativi di selezione di ogni singola borsa.

Come specificato nella circolare ministeriale assunta a protocollo Iuav n. 54224 del 10 settembre 2021, tenuto conto che la verifica di ammissibilità sarà condotta dal Ministero a seguito del caricamento in piattaforma della documentazione prevista e potrà richiedere fino a 30 giorni, gli atenei dovranno completare l'invio della documentazione richiesta al più tardi entro il 30 novembre 2021 affinché i percorsi di dottorato possano essere avviati entro l'1 gennaio 2022 e ottenere il finanziamento integrale delle prime due annualità da parte del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020.

I progetti oggetto delle borse aggiuntive finanziate in ambito PON devono prevedere obbligatoriamente periodi di studio e ricerca in impresa da un minimo di sei a un massimo di dodici mesi. Eventuali periodi di studio e ricerca all'estero da un minimo di sei a un massimo di dodici mesi sono facoltativi.

La rendicontazione delle attività svolte dovrà essere effettuata dai beneficiari delle borse con cadenza bimestrale producendo un report recante l'indicazione dell'impegno temporale (articolato in mesi in impresa, in sede, all'estero) e una sintesi delle principali attività svolte. Sarà cura del coordinatore del corso di dottorato verificare e validare quanto indicato dai dottorandi.

Terminata la sintesi sui contenuti del decreto ministeriale 10 agosto 2021 n. 1061, il presidente riferisce che gli importi messi a disposizione dell'ateneo a valere sulle risorse PON consentono l'attivazione di n. 1 borsa di studio per la tematica innovazione e n. 10 borse di studio per la tematica Green. Il cofinanziamento dell'ateneo per la terza annualità ammonta a € 20.378,94 per la borsa Innovazione e a € 203.789,44 per le borse Green. L'importo riconosciuto dal MUR relativo al 40% per i restanti costi ammissibili (ossia per oneri amministrativi e costi indiretti) resterà a disposizione dell'ateneo, al netto della quota del 10% dell'importo della borsa percepita dal dottorando e a questo destinata, secondo la normativa vigente, a partire dal secondo anno per sostenere l'attività di ricerca in Italia e all'estero. Tale importo è stimato complessivamente in € 176.285,25.

Prima di procedere all'emanazione del bando, ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del decreto ministeriale 10 agosto 2021 n. 1061, ciascun soggetto beneficiario delle risorse individua, nell'ambito della propria autonomia, per quali corsi di dottorato accreditati XXXVII ciclo pubblicare il bando sulla base di una valutazione di coerenza effettuata dall'organo competente secondo la

regolamentazione interna dell'ateneo.

Il presidente ricorda che nell'ambito della scuola di dottorato per il XXXVII ciclo è attivo il corso di dottorato unico Architettura, Città e Design e che gli organi di governo dell'ateneo non dovranno pertanto ripartire le risorse tra più corsi. Sarà però necessario prendere atto della valutazione di coerenza effettuata dal collegio docenti del corso, riunitosi in data 23 settembre 2021, e autorizzare l'emanazione del bando individuando su quali risorse far gravare la terza annualità di borsa.

Il collegio docenti del corso di dottorato, nella seduta del 23 settembre 2021, presa visione del decreto ministeriale 10 agosto 2021 n. 1061 e relativi allegati (in particolare le specifiche riguardanti le tematiche PON e i criteri di selezione ivi previsti - tra cui la conformità dei percorsi di dottorato con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente ed il Piano Nazionale delle Ricerche) ha verificato la rispondenza dei percorsi di dottorato con le tematiche PON e ha individuato le seguenti sotto articolazioni afferenti alle linee di ricerca del corso:

1) Tematiche dell'Innovazione - i percorsi di ricerca sono focalizzati sui temi dell'innovazione, delle tecnologie abilitanti e del più ampio tema del digitale, quali interventi di valorizzazione del capitale umano del mondo della ricerca e dell'innovazione

a. tecnologie dell'informazione e dei sistemi di monitoraggio e analisi ambientale, orientata alla efficienza energetica di manufatti edilizi e città e alla tutela dell'ambiente naturale e costruito;

b. comunicazione digitale (editoria a basso impatto ambientale, ecologia dell'immagine e sua accessibilità, responsabilità della comunicazione pubblica).

2) Tematiche Green - i percorsi di ricerca sono orientati alla conservazione dell'ecosistema, alla biodiversità, nonché alla riduzione degli impatti del cambiamento climatico e alla promozione di uno sviluppo sostenibile

a. innovazione dei diversi dispositivi dell'azione urbana e territoriale (piani, programmi, progetti, azioni integrate) per la conservazione dell'ecosistema e delle biodiversità, la riduzione degli impatti del cambiamento climatico e la promozione di uno sviluppo sostenibile;

b. sostenibilità economica, socio-culturale e ambientale applicata agli ambiti del design del prodotto, dei servizi, della comunicazione e degli spazi interni, dove tecnologie e conoscenze innovative permettono una progettazione inclusiva e allargata;

c. progettazione strutturale sostenibile per la costruzione ed il recupero di edifici, anche con riferimento a quelli di interesse storico;

d. progettazione sostenibile dei nuovi materiali e sistemi costruttivi;

e. progettazione urbana indirizzata alla transizione sostenibile, riferita alle emergenze ambientali e sociali e alla mobilità attiva, anche attraverso la definizione di reti blu e verdi;

f. strategie di interazione tra uomo e natura nelle pratiche della moda contemporanea (biodesign, ricerca sui materiali innovativi, etica dell'ecosistema globale);

g. sostenibilità sociale, economica e ambientale applicata all'ambito architettura con riferimento all'innovazione tipologica e costruttiva dei luoghi del vivere.

Per quanto riguarda la terza annualità di borsa, a carico Iuav, la copertura finanziaria per l'anno 2024 dovrà essere garantita sul budget di ateneo 2024.

Il senato accademico

visto il regolamento di funzionamento della scuola di dottorato emanato con decreto rettorale 30 settembre 2019 n. 459;

visto il regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca emanato con decreto rettorale del 9 marzo 2020 n. 113;

visto il decreto ministeriale 10 agosto 2021 n. 1061 e i relativi allegati (allegato 1 tabelle di ripartizione dei fondi; allegato 2

disciplinare di attuazione dell'iniziativa);

- vista la circolare ministeriale assunta a protocollo Iuav n. 54224 del 10 settembre 2021

- rilevato quanto deliberato dal collegio docenti del corso di dottorato unico Architettura, Città e Design nella seduta del 23 settembre 2021

delibera all'unanimità di:

1) prendere atto della valutazione di coerenza dei percorsi di ricerca del corso di dottorato Architettura, Città e Design XXXVII ciclo anno accademico 2021/2022 con le tematiche PON di cui al decreto ministeriale 10 agosto 2021 n. 1061;

2) autorizzare l'emanazione del bando per l'ammissione al corso di dottorato summenzionato per n. 1 posto con borsa di studio vincolata alle tematiche Innovazione e per n. 10 posti con borsa di studio vincolata alle tematiche Green;

3) approvare il finanziamento della terza annualità di borsa per un importo di € 20.378,94 per la borsa Innovazione e di € 203.789,44 per le borse Green garantendone la copertura sul budget di ateneo 2024.

delibera n. 143
prot. n. 63907/2021
05 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

accordo di riservatezza (NDA) con International Design & Consultant Corporation (IDCC)

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un accordo di riservatezza (NDA) con International Design & Consultant Corporation, nel seguito IDCC.

Il presidente informa che IDCC è un soggetto affermato in Qatar nel campo della progettazione, focalizzato sulla fornitura di soluzioni orientate al mercato che guidano il valore delle proprietà e migliorano lo stile di vita delle persone mediante l'impegno di team di progettazione collaudati e di livello mondiale e internazionale, l'apporto di team scalabili e flessibili che possono essere personalizzati e adattati a ogni singola opportunità di progetto, conoscenza ed esperienza locali con autorizzazioni, approvazioni e autorità di regolamentazione ed un controllo dei costi e gestione dei programmi applicato alle progettualità.

Il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del proprio statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dei servizi di progettazione, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- IDCC intende avvalersi delle competenze maturate da Iuav nel campo dei servizi di progettazione ed in tale cornice l'accordo oggetto della presente deliberazione è finalizzato allo scambio tutelato da riservatezza di informazioni tecnico-scientifiche, commerciali e/o di ogni altro tipo, che risultano preliminari alla definizione di successivi accordi attuativi di consulenza e collaborazione tra le parti.

Il **responsabile scientifico** dell'accordo, che avrà una durata di due anni dalla data della stipula, è il prof. **Benno Albrecht**.

Il presente accordo non implica alcun impegno di spesa da parte dell'Università luav di Venezia.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo di riservatezza allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **considerato la necessità di tutelare la riservatezza dello scambio di informazioni tecnico-scientifiche, commerciali e/o di ogni altro tipo, in previsione della definizione di successivi accordi attuativi di consulenza e collaborazione tra le parti**

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Benno Albrecht, di approvare la stipula dell'accordo di riservatezza (NDA) con International Design & Consultant Corporation (IDCC) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

MUTUAL NON-DISCLOSURE AGREEMENT entered into by and between:

International Design & Consultant Company, a company established in the State of Qatar with commercial registration number 26384000978 (**1st Party**)

IUAV University, a university established in the Italy (**2nd Party**) and

Background

1st Party and **2nd Party** (together the **Parties** or individually a **Party**) intend to engage in discussions concerning the potential development of design services (the **Purpose**). In connection therewith, both Parties may disclose to each other information that is considered confidential or otherwise not generally available to the public. In order to protect each Party's own confidential and otherwise non-public information, the Parties have agreed to the following terms and conditions.

1. Confidential Information

Information disclosed hereunder shall be considered **Confidential Information** and subject to the terms and conditions of this Agreement if disclosed either: (a) in writing; (b) by delivery of items; (c) by initiation of access to Confidential Information such as may be contained in an electronic data repository; or (d) by oral and/or visual presentation.

Confidential Information may include, but shall not be limited to technical, operational, administrative, marketing or other information or data relating to either Party and its affairs or those whom they are representing or acting on behalf and any such information in relation to the Purpose.

All Confidential Information should, where possible, be conspicuously marked as confidential, or identified as confidential orally, by the person disclosing it (**Discloser**) and the recipient (**Recipient**) shall not alter or remove any confidentiality legends.

Notwithstanding the above, Confidential Information shall not include any information which:

- (a) is or becomes available to the Recipient without restriction from another source. Adverse inference will be drawn where such information becomes available from another source, and that information is found to be materially similar, in both content and nexus to specific information already disclosed by a Party to this agreement at a date prior to receipt from another source; or
- (b) had already become generally available, widely published in relevant media or made known to the general public at a date prior to the date disclosed other than by Recipients breach of this Agreement; or
- (c) was already known to the Recipient prior to disclosure of the Confidential Information without obligation of confidentiality; or
- (d) is independently developed by the Recipient completely independent of the access to the Confidential Information provided by the Discloser, as can be substantiated by written

documentation; or

- (e) has been used or disclosed by the Recipient in response to an order of a court or administrative body of competent jurisdiction to the extent permitted by that authority unless such court or administrative body orders that the information be maintained in confidence.

2. Protection of Confidential Information

During the term of the Agreement and for a period of [two (2)] years following the first to occur of the date of expiry or termination of this Agreement, except as provided herein or otherwise specifically agreed in writing, the Recipient agrees to limit disclosure of Confidential Information within its own organization to its employees, employees of its parent and subsidiary firms or companies under a common control, to their respective professional advisers or, to another party with the Discloser's prior written consent, in each case who have a need to know to accomplish the Purpose.

3. Term and Termination

The term of this Agreement shall exist from the last date of execution written below by the parties for a period of [two (2)] years. A Party may terminate this Agreement by providing [60] days written notice to the other Party.

Upon termination or expiration, whichever occurs first, the Recipient will promptly cease all use of the Discloser's Confidential Information. The Recipient shall make commercially reasonable good faith efforts to return all the Discloser's Confidential Information, or shall verify destruction of all Confidential Information received under this Agreement, if so requested, to the Discloser.

4. No Licenses or Warranties

Neither this Agreement nor any disclosure of Confidential Information shall be construed, directly or indirectly or by implication to offer or grant to Recipient rights in or license under any present or future Confidential Information, patent or copyright.

5. Relationship of Parties

This Agreement in no way obligates any Party to disclose Confidential Information to the other. Except for those obligations expressly stated herein, no other obligation of any kind is assumed by, or implied against, any Party by the receipt of Confidential Information nor shall such receipt constitute a waiver of any rights any Party may have with respect to such disclosed Confidential Information.

The Parties hereto are and shall remain independent. This Agreement shall not constitute, create, give effect to, or otherwise imply an employment relationship, teaming arrangement, joint venture, pooling arrangement, partnership, or formal business organization of any kind, nor does this Agreement or the disclosure or receipt of any Confidential Information hereunder constitute an offer, acceptance, promise or obligation by any party to enter into any additional contract, subcontract, amendment, agreement or

other business relationship with the other party. The Parties expressly agree that this Agreement is solely for the purpose of exchanging Confidential Information, and unless otherwise agreed in writing, each party shall perform hereunder solely at its own cost and expense.

6. General Provisions

- (a) Headings. The provisions of this Agreement shall take precedence over and supersede any heading, legend, or notice inconsistent with this Agreement.

- (b) Choice of Law. This Agreement shall be construed in accordance with, and governed by, the laws of the State of Qatar, and subject to the jurisdiction of the Qatari courts. The submission to such jurisdiction shall not (and shall not be construed so as to) limit the right of any party to institute proceedings in other competent courts so far as necessary to enforce its rights.

- (c) Liability: In no event shall a party be liable for any consequential or indirect loss or any loss of profit or loss of opportunity, whether direct or indirect, including as a result of negligence.

IN WITNESS WHEREOF, the parties have caused this Agreement to be executed by their duly authorized representatives on the date written at the top of the first page.

Name & Position of the:

Omar Al Salihi, General Manager

Signature:

Date:

for **International Design & Consultant Company (1st Party)**

Name & Position of the:

Authorized Signatory:

.....

Signature:

Date:

for **IUAV University (2nd Party)**

